

la Partenza del Matteo

Monti Sibillini - Agosto 2010



Scouting for boys

Eravamo ragazzi ancora,
con il tempo aperto davanti
i giorni più lunghi coi calzoni corti,
a caccia di vento i semplici canti.
La carta e la colla insieme,
incrociare due carne più forti,
legate allo spago le nostre speranze,
nei nostri aquiloni i sogni mai morti.

Si alzano ora in alto,
più in alto di allora le danze,
restare confusi il tempo ti afferra
scommetter sul mondo ma senza arroganza.
La testa nel cielo è vero,
ma il camminare ti entra da terra,
ripronti a partire rischiare la strada,
i fiori più veri non son quelli di serra.

*E va, più in su più in là,
contro vento,
è lotta dura ma,
tendi lo spago,
e se sta a cuore a noi,
non è vana speranza, cambierà,
oltre la siepe va !*

E spingendo di nuovo i passi,
sulla strada senza fare rumore,
non teme il vento,

con la pioggia e col sole,
già e non ancora seguire l'amore.
E un tesoro nascosto cerca,
è nascosto giù nelle gole,
è paura che prende quando siamo vicini
a chi in vita sua mai ha avuto parole.
E lo scopri negli occhi è vero,
in quegli occhi tornati bambini,
han saputo rischiare,
lascia tutto se vuoi sulla sua strada
andare scordare i suoi fini.
Un aquilone nel vento chiama,
tendi il filo, è ora, puoi!
Le scelte di oggi per un mondo che cambia,
pronti a servire è ancora "scouting for boys"!

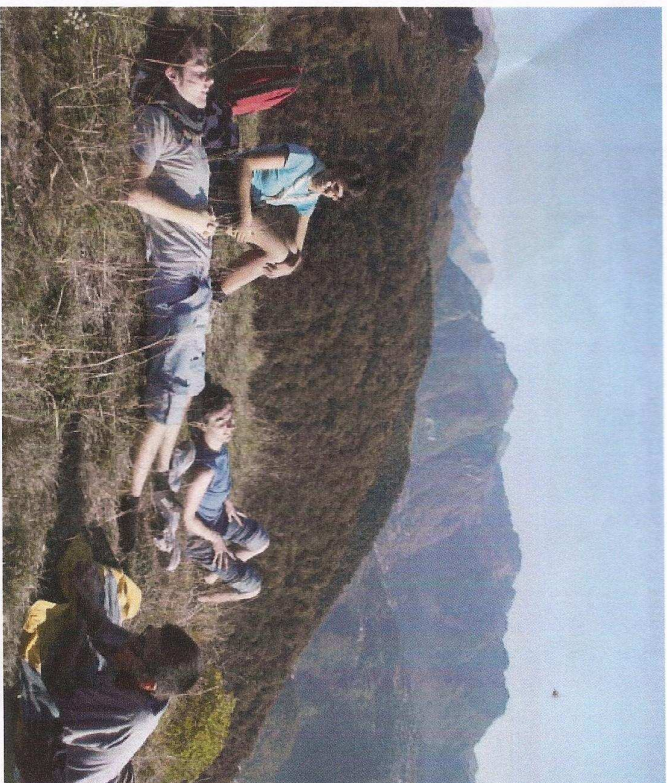
Rit.



Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010



Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010



Il Capo verso Matteo:

L'unica certezza è una rotta, una direzione, un sentiero; non una meta.

Ogni volta che si parte (nella vita e così prima ancora che negli scout), specie per un'avventura, si ha chiaro dove si vuole arrivare, ma gli imprevisti sono appunto imprevedibili e non resta che attrezzarsi a dovere per le sorprese, belle o brutte.

Nel caso della Partenza le "armi" si chiamano "Scelte": punti fermi (Comunità, Servizio, Fede, Strada e Scelta politica) che tornano buone nei momenti di smarrimento e possono solo potenziarsi lungo il sentiero.

Il partente in gamba e uno che si scommette, che ha paura vera di partire e lasciare la Comunità di Clan, che sa di essere solo all'inizio perchè la fiori c'è la vita vera, mentre l'esperienza scout è stata solo un allenamento in anni di strada, servizio, comunità, discussioni e ragionamenti, esperienze, preghiere.

Dunque è difficile prendere bene la Partenza e senza la tensione interna giusta si rischia di ridurre questo momento a un fiume di belle parole.

Servizio, amicizia, ma anche vita di coppia, correttezza nel lavoro, fede

Coltiverai con tutto quello che gli anni di roverismo ti hanno lasciato. Testimoniando che parti per metterti alla prova.

Una vera Partenza c'è quando si sente che è difficile prenderla.

Questo e Crescere, arrivare davvero a percepire che la storia della canoa che mi guido da solo non è solo una favoletta, ma è bello è anzi prezioso in un mondo in cui tutti si lamentano di non avere spazi di libertà e movimento.

Per farla breve gli uomini e le donne della partenza sono: "uomini e donne che indirizzano la loro volontà e tutte le loro capacità verso quello che hanno compreso come la verità, il bene e il bello.

Cerca di immaginare quali cose conterranno quando ti volgerai indietro guardando agli anni da te vissuti. Li hai sciupati in cose di nessuna importanza, o li hai utilizzati al meglio? Questo è ciò che conta.

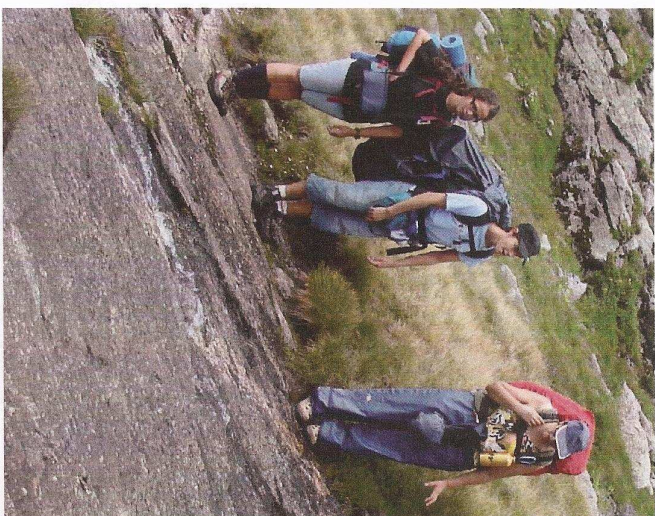
Il nostro dovere è quello di sviluppare ed utilizzare al meglio il corpo, la mente, l'anima meravigliose che il Creatore ci ha dato, o meglio prestato. Col nostro corpo possiamo dilettarci in giochi. Con la nostra mente possiamo darci a varie forme di piacere. Ciò è solo una forma di egoismo. Ma qual è il posto dell'anima in tutto ciò? L'anima è l'amore che è in noi, che si esprime impiegando la mente ed il corpo a vantaggio degli altri. Perciò dovremmo, certo, rendere il nostro corpo e la nostra mente più sani, in forma e puliti possibile, per poter meglio servire l'altro. Ciò significa impiegarti a vantaggio degli altri, grazie allo spirito di Amore che è in noi, cioè la nostra anima.

Avete quindi nella vita la scelta tra due alternative: l'egoismo o il servizio.

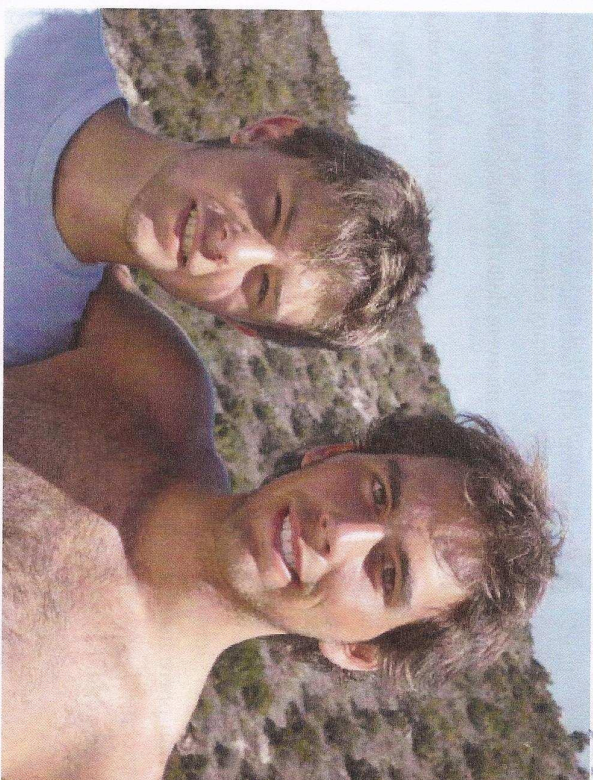
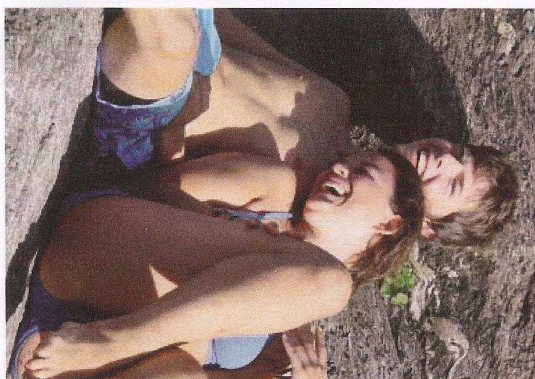
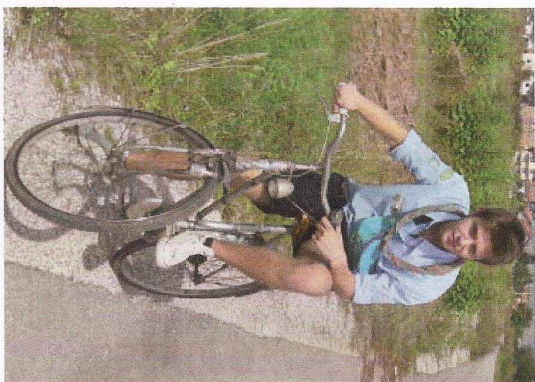
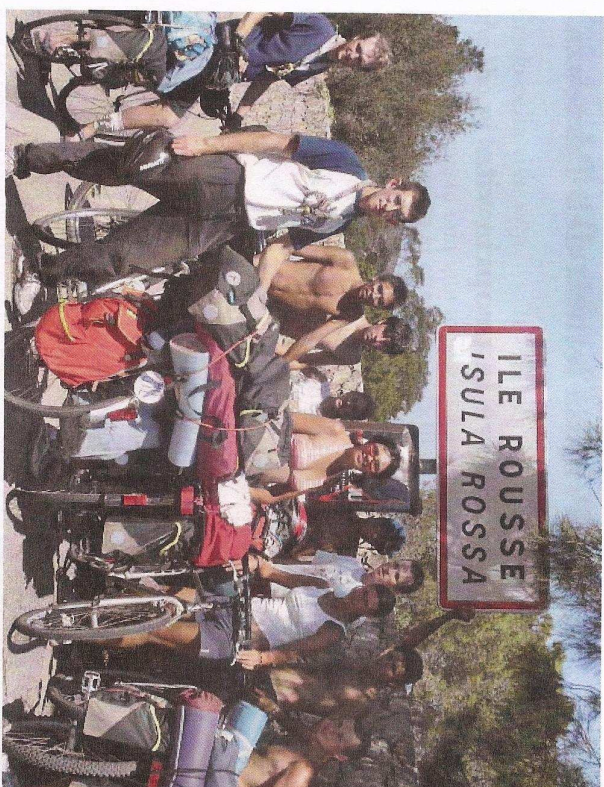
(da "Guida da te la tua canoa" - B.P.)



Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010



Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010



Matteo Legge la Propria lettera dell Partenza

Pregghiera per rischiare la propria vita

Signore, io vorrei essere tra quelli che rischiano la propria vita. Signore, voi siete nato durante un viaggio e siete morto come un malfattore, dopo aver percorso, senza soldi, tutte le strade: quelle dell'esilio, quelle dei pellegrinaggi, e delle predicazioni itineranti.

Fatemi uscire dal mio egoismo e dalla mia comodità.

Perchè, segnato dalla vostra croce, io non tema la vita difficile e i momenti in cui si rischia la propria vita.

I momenti in cui si è impegnati con la propria responsabilità.

Ma, Signore, al di là di tutte le avventure più o meno sportive, al di là di tutti i rischi di una vita più o meno impegnata nell'azione, rendetemi disponibile per la bella avventura a cui voi mi chiamate. Ho impegnato la mia vita, o Signore, sulla vostra parola. Ho giocato la mia vita, o Signore, sul vostro amore.

Gli altri possono ben essere saggi, voi mi avete detto che bisogna essere pazzi.

Altri credono all'ordine. Voi mi avete detto di credere all'amore.

Altri pensano che bisogna conservare. Voi mi avete detto di sognare.

Altri si sistemano, voi mi avete detto di camminare e di essere pronto alla gioia e al dolore, alle sconfitte e ai successi. Di non porre fiducia in me, ma in Voi; di giocare il gioco senza paura delle conseguenze e alla fine di rischiare la mia vita contando sul vostro Amore.

(Paul Joly)

Credo della Partenza

Credo nella vita

che Dio mi ha dato,

Credo che questa mia vita meriti di essere vissuta,

per i momenti di gioia e di entusiasmo che essa mi offre,

e anche per le difficoltà e le sofferenze che essa incontra.

Credo che vada vissuta per gli altri,

Credo che sia da costruire insieme a colui che me l'ha donata.

Credo nell'uomo

Credo che ognuno è stato creato da Dio e che perciò ha gli stessi miei diritti e doveri.

Credo nella bontà di tutti gli uomini, nell'uguaglianza e nella fraternità di tutti i popoli, senza distinzioni.

Credo ogni uomo capace di impegnarsi per la pace e la giustizia affinché possiamo trovarci in viaggio tutti assieme trovando sempre la strada giusta, anche nelle difficoltà.

Credo nella chiesa

Credo che in essa ci sia un posto anche per me, che mi impegno a scoprire e occupare con responsabilità e serietà. Questo sono sicuro/a, mi aiuterà nel mio futuro, nelle strade che imboccherò.



Credo in te, Signore con il tuo aiuto,

affronterò nuovi problemi con serenità

donerò la mia amicizia e la mia voglia di vivere ad altre persone.

Fa in modo che il viaggio ci trovi sempre uniti e compatiti e aiutami a seguire la strada che tu hai pensato per me.

Se il percorso sarà impervio aiutami a non scoraggiarmi;

recuperarmi se mi perdo,
curarmi se resterò ferito/a,
rendimi umile e disponibile
davanti ai consigli e agli aiuti degli altri.

Signore,
tu mi conosci e sai quanto valgo.
Fa in modo che anch'io, al termine del mio cammino,
possa conoscere Te,
e quanto vali.

Consegna dei simboli della partenza

LA FORCOLA simbolo della capacità di fare scelte importanti per la propria vita

IL SALE per ricordare di essere "il sale della terra".
"Voi siete il sale della terra, ma se il sale diventa insipido, con che cosa la si salerà? Non serve più ad altro che a essere buttato via e a essere calpestato dagli uomini" (Mt 5, 13).

LA LUCE simbolo della presenza di Gesù come luce che guida sul cammino della vita.

"Voi siete la luce del mondo; non può rimanere nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei Cieli. (Mt. 15, 14-16)

LA BUSSOLA simboli della capacità di orientarsi e farsi Strada

nella vita in completa autonomia e responsabilità.

TRE NASTRI GIALLO VERDE E ROSSO: rappresentano i colori delle tre branche.

Il giallo, segno di gioia dei Lupetti;
il verde, segno dell'avventura degli Esploratori e delle Guide;
il rosso, segno del servizio dei Roveri e delle Scuole.

IL PANE Simbolo della vita, dell'essenzialità e della condivisione comunitaria.

GRANELLI DI SENAPE: Il seme più piccolo da cui nasce la pianta più folta.

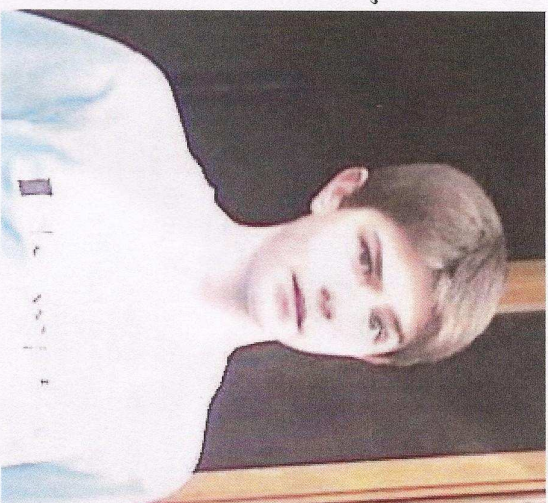
Il più piccolo del Clan aiuta Matteo a preparare lo zaino.

Uno zaino Piccolo essenziale il più possibile.

Contiene:
i simboli della partenza
Mantella o k-way,
pantaloni lunghi,
Un cambio abiti e intimo,
Maglione
Posate
Toilette
Documenti
Borraccia.

Non deve prendere:

Sacco a pelo,
Materassino



Padellame e spesa,

Fornellino

Tenda

Panni sporchi

Zainone

scarpe di ricambio

cappello

(altre cose che dimentico ora, valutate voi, non devono essere ingombranti)

Matteo riceve indicazioni e cartina per dove andare.

Saluta tutti e al suon di "insieme" si incammina verso il suo ultimo Hike

INSIEME

Insieme abbiām marciato un dì
per strade non battute,
insieme abbiām raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

Rit: Insieme, insieme
è il motto di fraternità;
insieme nel bene crediam.

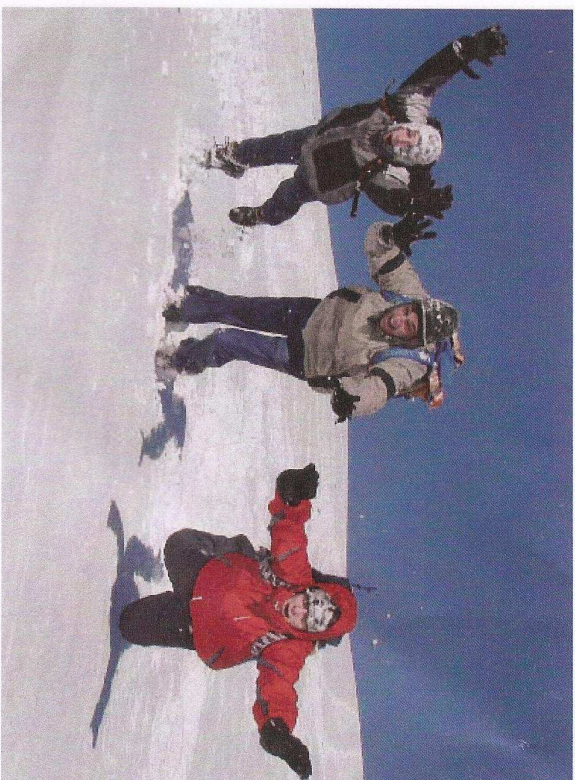
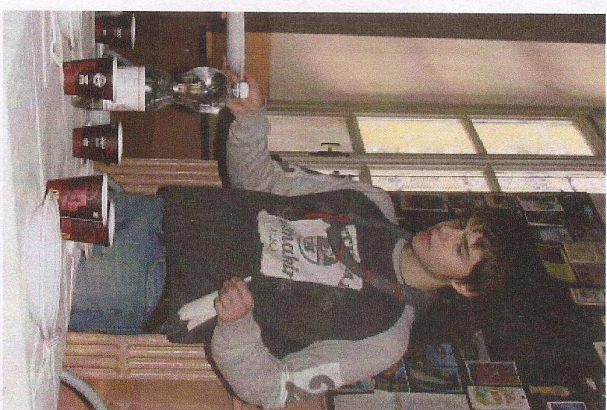
Insieme abbiām portato un dì
lo zaino che ci spezza,
insieme ci ha sollevato al fin
del vento la carezza.

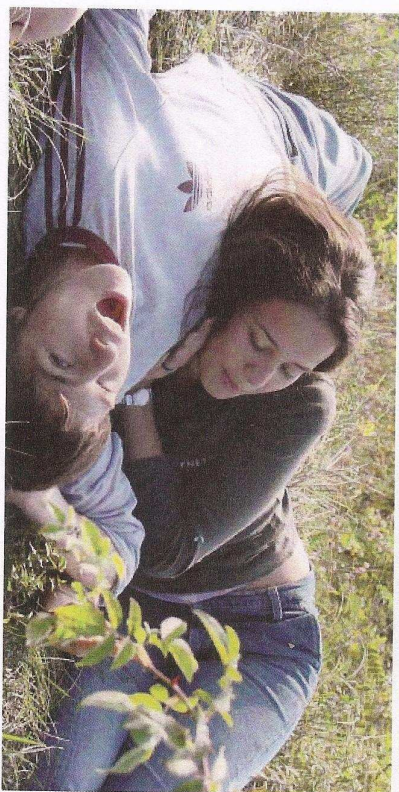


Rit: Insieme, insieme
è il motto di fraternità,
insieme nel bene crediam.

Insieme abbiām appreso ciò
che il libro non addita
abbiamo appreso che l'amor
è il senso della vita.

Rit: Insieme, insieme
è il motto di fraternità
insieme nel bene crediam.





Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010



Partenza Matteo - Monti Sibillini - agosto 2010

